

Condominio

I geometri diventano amministratori manager

■ La strada dei geometri amministratori di condominio sarà quella del **building manager**. Groma, società fondata nel 1987 dalla **Cassa geometri**, ha lanciato ieri a Milano la sua proposta: trasformare l'amministratore e il suo studio più o meno grande in organizzazioni strutturate in grado di assorbire la gestione di centinaia e migliaia di edifici.

È prevedibile, infatti, che nei prossimi anni i 260.000 amministratori "fai da te", che gestiscono solo il condominio in cui abitano o poco più, abbandonino il ruolo per le enormi responsabilità ed incombenze che la riforma ha introdotto. In Italia, è stato spiegato ieri, i condomini sono circa 1 milione e per i 40 mila professionisti si aprono enormi possibilità, che però non possono prescindere dalla professionalità, l'organizzazione, l'offerta strutturata di servizi, l'innalzamento degli standard qualitativi. «I margini di crescita in questo settore sono enormi - ha spiegato Vincenzo Acunto, direttore generale di Groma - e l'Italia non può perdere l'occasione. È necessario che i professionisti aderiscano al network, perché è necessario presentarsi con organizzazioni strutturate in grado di competere con i concorrenti esteri, ma anche offrire servizi ad un numero di utenti elevato. Questo settore non sarà più ad appannaggio dei singoli, ma solo di network strutturati».

Per **Fausto Amadasi**, Presidente della Cassa di previdenza dei geometri (Cipag) «l'Italia non può perdere questo treno. È un'occasione importante che può avere ricadute positive per l'occupazione, per gli utenti, nel mercato immobiliare, come anche nei consumi e per l'economia in generale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

